CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

ODG

N. 833

Sostegno alle persone vittime della repressione perpetrata nei confronti delle organizzazioni LGBT+ e dei difensori dei diritti umani in Turchia.

Presentato dalla Consigliera regionale:

NALLO VITTORIA (prima firmataria) 09/10/2026

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 09/10/2026

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO n. 833

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e dell'articolo 103 del Regolamento interno,

OGGETTO: *Sostegno alle persone vittime della repressione perpetrata nei confronti delle organizzazioni LGBT+ e dei difensori dei diritti umani in Turchia.*

Il Consiglio regionale,

Premesso che:

- nella notte tra il 12 e il 13 settembre 2026, le autorità turche hanno condotto una vasta operazione di polizia, denominata "Ailem Güvende" ("La mia famiglia è al sicuro"), coordinata dalle Procure della Repubblica di Ankara, Istanbul, Smirne, Aydın e Mersin, con perquisizioni nelle abitazioni e nelle sedi di organizzazioni LGBT+ legalmente costituite;

- stando ai rilievi formulati dalle principali organizzazioni indipendenti per la tutela dei diritti umani (tra cui Amnesty Internnational), si registrano almeno 60 persone fermate o tratte in arresto (tra cui dirigenti associativi, educatori, revisori) e decine di ordinanze a livello di custodia cautelare, basate su strumentalizzazioni giuridiche e reati quali "oscenità" e "favoreggiamento alla prostituzione" applicati all'ordinario e corretto svolgimento di consulenze legali, supporto psicologico e altre attività statutarie delle associazioni;

- le misure restrittive poste in essere sono state precedute dall'oscuramento preventivo dei canali digitali e dei siti web informativi delle predette realtà e accompagnate da circolari ministeriali volte a colpire la promozione dell'identità di genere e i percorsi a tutela dei minori, configurando dunque grave violazione della libertà di associazione, di espressione e di riunione sancite dall'articolo 10 e dall'articolo 11 della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo;

Considerato che:

- sebbene la politica estera sia riservata alla competenza esclusiva dello Stato ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lett. a), della Costituzione, il quinto e il nono comma dell'articolo in combinato disposto con la legge 131/2003 riconoscono alle Regioni il potere di realizzare attività promozionali e di rilievo internazionale in raccordo con il Governo;

- la Regione Piemonte dispone di una rete capillare di atenei, enti di ricerca e realtà del Terzo Settore di eccellenza. I tre atenei pubblici piemontesi sono già attivi nella sezione italiana della rete internazionale Scholars at Risk (SAR Italy);

- tali prerogative consentono all'amministrazione regionale di attivare misure concrete di tutela e accoglienza, così come di supporto solidale all'azione diplomatica statale;

Impegna la Giunta regionale,

- A sollecitare formalmente il Governo italiano e il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) affinché intervenga presso le autorità della Repubblica di Turchia per chiedere il pieno rispetto dello stato di diritto e garantisca, tramite la rete consolare e diplomatica in loco, una presenza costante quale osservatrice alle udienze processuali, in applicazione degli *Orientamenti dell'Unione Europea sui Difensori dei Diritti Umani*;

- Ad attivare, tramite gli assessorati competenti, un canale di raccordo operativo con gli atenei piemontesi e la rete SAR Italy, valutando forme di sostegno straordinario, borse di ricerca e disponibilità alloggiative nelle residenze Edisu per accogliere temporaneamente accademici, studenti e attivisti turchi colpiti dai provvedimenti;

- A valutare di sostenere, nell'ambito dei programmi regionali di cooperazione internazionale e inclusione sociale, i progetti promossi da enti del Terzo Settore piemontese finalizzati al monitoraggio dei processi, all'assistenza legale e al supporto psicologico in favore delle vittime dell'operazione *"Ailem Güvende"*.